Deliberazione n. 45/2025/VSGC

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio dell'11 febbraio 2025 composta dai seguenti Magistrati:

Salvatore Pilato	PRESIDENTE
Giuseppe Grasso	CONSIGLIERE
Tatiana Calvitto	PRIMO REFERENDARIO
Giuseppe Vella	PRIMO REFERENDARIO
Antonino Catanzaro	PRIMO REFERENDARIO - RELATORE
Massimo Giuseppe Urso	PRIMO REFERENDARIO
Giuseppe Di Prima	REFERENDARIO
Marina Segre	REFERENDARIO
Mara Romano	REFERENDARIO

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della

Costituzione), concernente Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 148-*bis*, rubricato Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTO l'art. 3 del d. l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la delibera di questa Sezione di controllo n. 51/INPR del 7 marzo 2024 con la quale si approva la programmazione dell'attività di controllo per l'anno 2024 ed in particolare il punto D.2 che prevede: "il "*controllo sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni trasmessi dai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012. In quest'ottica saranno applicate anche le "Linee guida" sui controlli interni, previste dal D.L. n. 174/2012, sia per le Regioni che per gli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti*".

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 16 del 2025, di convocazione e composizione dell'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, Primo Referendario, Antonino Catanzaro;

FATTO E DIRITTO

Ai fini della verifica di cui all'art. 148 del Tuel, si formulano le seguenti osservazioni in ordine ai referti del Comune di Biancavilla relativi agli esercizi 2022 e 2023, dando atto che per gli esercizi 2020 e 2021 questa Sezione si è già pronunciata con delibera n. 119/2024/VSGC senza che il Comune, ad oggi, abbia dato riscontro.

In data 15/03/2024, prot. Corte dei conti n. 2593, il Sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2022, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR, depositata in data 10 gennaio 2024.

In data 15/04/2024, prot. Corte dei conti n. 3379, il Sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2023, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR, depositata in data 10 gennaio 2024.

Dall'esame della documentazione pervenuta, sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'esame della sezione introduttiva, riguardante il complessivo funzionamento dei controlli interni, poi esaminato in dettaglio nelle sezioni successive, ha evidenziato che:

- il Comune ha adottato il regolamento dei controlli interni, pubblicato sul sito istituzionale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18/01/2021;
- il sistema dei controlli interni è stato esercitato in piena ed effettiva conformità per l'intero biennio in esame, ad eccezione del Controllo strategico sulle partecipate stante l'esiguità delle stesse riconducibili a società in maggior parte in liquidazione (cfr. punto 1 dei questionari);
- il rapporto tra il numero di report periodici previsti/programmati negli anni 2022 e 2023 e il numero di *report* effettivamente prodotti, per il 2023, risulta soddisfacente, stante che i *report* sono stati prodotti in numero adeguato a quanto previsto (cfr. punto 2 dei questionari);
- non sono pervenute, segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 3, comma 5 d. lgs n.33/2013 circa parziali o mancati adempimenti degli obblighi di pubblicazione, (cfr. punto 3 questionari 2022, 2023);
- Si evidenziano criticità, nell'organizzazione del sistema dei controlli, relativamente su organismi finanziari e sugli organismi partecipati ambedue di grado basso (cfr. punto 4 questionari);
- sui *report* ufficializzati per il biennio, sono state avviate azioni correttive soltanto per quanto concerne il controllo di gestione, (cfr. punto 5 questionario 2022, 2023);

- non sono intervenute modifiche in funzione di una maggiore integrazione e raccordo dell'intero sistema dei controlli interni (cfr. punto 6 questionari 2022 e 2023);
- per il biennio non vi sono pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (cfr. punto 7 dei relativi questionari).

Osservazioni: sulla base delle risposte fornite alla prima parte del questionario, dunque, si può ritenere che i controlli interni siano adeguati e coerenti rispetto a quanto previsto dal regolamento comunale.

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo in oggetto è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto stabilito dall'art. 147 *bis*, commi 1 e 2 del Tuel.

Tale tipologia di controllo è, infatti, assicurata sia nella fase preventiva di formazione dell'atto che in quella successiva. L'art. 147-bis configura una forma di autotutela dell'Amministrazione e di auditing interno sulle determinazioni di spesa, che rafforza l'intero sistema dei controlli e rende imprescindibile l'applicazione dei tradizionali principi di conformità a legge, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Agli esiti del controllo relativamente agli esercizi 2022 e2023 si rileva che:

Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del TUEL, per il biennio in esame, non sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativa (cfr. punto 1 dei questionari);

Nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile (cfr. punto 2 dei questionari);

- l'Ente ha dichiarato di aver utilizzato quale tecnica di campionamento per la scelta degli atti da sottoporre al controllo successivo, l'estrazione casuale semplice (cfr. punto 3 dei questionari 2022 e 2023);

- gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente non hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'Ente da sottoporre al controllo successivo (cfr. punto 4 questionari);
- gli esiti del controllo preventivo di regolarità contabile effettuato nell'anno precedente non hanno influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa (cfr. punto 5 dei questionari);
- l'Ente ha dichiarato che:
- per il 2022, sono stati prodotti 1652 controlli di regolarità contabile e 1711 di regolarità tecnico amministrativa, sono stati esaminati 84 atti di regolarità contabile e 88 di regolarità tecnico amministrativa e non sono state rilevate irregolarità;
- per il 2023, sono stati prodotti n. 1819 atti di regolarità contabile e n. 1903 di regolarità tecnico amministrativa, sono esaminati 88 atti di regolarità contabile ed esaminati 123 atti di regolarità tecnico amministrativa, nessuna irregolarità rilevata (cfr. punto 6 dei questionari);
- i *report* da indirizzare ai responsabili dei servizi sono stati trasmessi con frequenza semestrale (cfr. punto 7 dei questionari);
- sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività realizzata da specifici uffici o servizi (cfr. punto 8 questionari);
- le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti e le relative modalità (art. 4 del d.lgs.231/2002, secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. dalla l. n. 89/2014) non sono state verificate (cfr. punto 9 questionari);
- nel caso di superamento dei termini previsti dalla normativa vigente, non sono state implementate le procedure per monitorare il flusso di liquidazione delle fatture commerciali entro i termini di legge (cfr. punto 10 dei questionari);
- in caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi; l'Ente dichiara che non sono state rilevate irregolarità (cfr. punto 11 dei questionari);
- è stata prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati (punto 12 dei questionari); - si è

proceduto alle verifiche di cassa e di magazzino con cadenza trimestrale (punto 13 dei questionari).

Osservazioni: dalla disamina della parte del referto, relativa al controllo di regolarità amministrativa e contabile prodotto, non sono emerse criticità di rilievo.

CONTROLLO DI GESTIONE

Tale forma di controllo consiste nell'insieme di strutture, metodiche, procedure e altre misure del servizio di controllo interno, idonee a garantire lo svolgimento delle funzioni in modo regolare, economico, efficiente ed efficace e la produzione di risultati e servizi di qualità compatibili con le finalità dell'organizzazione.

Il controllo di gestione è, dunque, la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, costituisce lo strumento finalizzato a verificare la funzionalità dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione degli obiettivi.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli esercizi 2022, 2023 si rileva che:

- il referto sul controllo di gestione, per il 2022 e 2023, è stato trasmesso, alla Corte dei conti (ex art.198-bis Tuel), *(cfr.* punto 1 dei questionari 2022, 2023);
- l'Ente, durante il biennio in esame, si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (cfr. punto 2 dei questionari);
- in riferimento al controllo di gestione, le articolazioni organizzative decentrate si attengono alle direttive dell'Ente per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento (cfr. punto 3 dei questionari 2022 e 2023);
- i *report* periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere in meno del 50% dei casi (cfr. punto 4 questionario 2022, 2023);
- l'Ente elabora ed applica tutti gli indicatori nel biennio (cfr. punto 5 questionari 2022 e 2023);

- l'Ente non dichiara se il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi (cfr. punto 6 questionari 2022 e 2023);
- l'Ente eroga servizi a domanda individuale (cfr. punto 7 dei questionari 2022, 2023);
- il tasso di copertura (media semplice nell'anno) dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, si attesta ad una percentuale del 96,00% per il 2022 e del 97,00% per il 2023 (cfr. punto 7.1 dei questionari);
- il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa sia attestano ad una valutazione di "medio" per tutte le aree (cfr. punto 8 dei questionari);
- l'Ente ha dichiarato di aver predisposto un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare (cfr. punto 9 dei questionari 2022 e 2023);
- l'Ente, a seguito del ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria, ha stipulato, su base volontaria, contratti individuali di lavoro a distanza con percentuale del 3% per il 2022 e dell'2% per il 2023 sul totale dei dipendenti (cfr. punto 10 e 10.1 dei questionari);
- gli organi di controllo interno non hanno monitorato l'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente, né se il sistema di valutazione della performance ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori (cfr. punto 10.2 e 10.3 dei questionari);

Osservazioni*:* sulla base delle risposte fornite si può ritenere che il controllo di gestione sia stato esercitato in conformità a quanto previsto dal regolamento comunale.

CONTROLLO STRATEGICO

Tale forma di controllo, strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo, è finalizzata a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo.

Come precisato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 13/SEZAUT/2018/FRG, "*Il controllo strategico (art. 147-ter del TUEL) è diretto a valutare la programmazione alla luce dei risultati effettivamente ottenuti.*

L'eventuale scostamento tra gli esiti raggiunti e quelli previsti ha evidenti riflessi sulla politica dell'Ente locale che, in tal caso, modifica la programmazione strategica. La valutazione di congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati ottenuti, si estende all'entità delle risorse a disposizione, ai tempi fissati per la realizzazione e alle procedure attivate in corso d'opera, senza dimenticare il ruolo attribuibile alle performances degli amministratori, alla valutazione delle scelte dei dirigenti e al grado di soddisfazione degli utenti".

In relazione agli esiti del controllo relativo agli anni 2022 e 2023 si rileva che: riguardo alla programmazione di bilancio, l'Ente per il 2023-2025 e per il 2024-2026 ha approvato il PEG e l'Ente ne ha pubblicato i contenuti sul portale istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente (cfr. punto 1 e punto 1.2 dei questionari);

- il controllo strategico non è operativamente integrato con il controllo di gestione (cfr. punto 2 dei questionari);
- il controllo strategico non utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse gestione dei servizi e politiche tariffarie (cfr. punto 3 dei questionari);
- il controllo strategico, al fine di integrare il ciclo della performance con quello di bilancio, non effettua a preventivo adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione (cfr. punto 4 dei questionari);
- l'Ente non ha elaborato ed applicato alcun indicatore (cfr. punto 5 dei questionari);
- la percentuale media semplice di obiettivi strategici raggiunti, per il 2022 è pari a 0,00 (l'Ente giustifica questo dato con la circostanza delle elezioni amministrative e che il controllo strategico per il 2022 è in corso di elaborazione); di contro per il 2023 è pari al 45% (cfr. punto 6 dei questionari);
- non è stata adottata alcuna deliberazione di verifica, dello stato di attuazione dei programmi (cfr. punto 7 dei questionari);
- non sono stati indicati parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi (cfr. punto 8 dei questionari);
- *Il monitoraggio dello stato del PEG è stato effettuato in concomitanza all'utilizzazione di PEG e di Bilancio intervenuta nell'esercizi finanziario* (cfr. punto 9 e punto 9.1 dei questionari);

- l'Ente ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) disciplinato dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 11) (cfr. punto 10 dei questionari);
- l'Ente ha verificato la coerenza degli obiettivi programmatici con i contenuti dei documenti di programmazione finanziaria già adottati ed ha pubblicato comunque i contenuti sul portale istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente (cfr. punto 10.1 e 10.2 dei questionari 2022, 2023);
- l'Ente non ha programmato specifici percorsi formativi e di qualificazione, per il personale preposto alla redazione del PIAO (cfr. punto 11 dei questionari);
- la sezione "valore pubblico del PIAO include indicatori di *outcome/impatto* per quanto riguarda la promozione e sostegno alle politiche per la parità di genere e promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e di aggregazione (cfr. punto 12 dei questionari 2022 e 2023);
- sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e della trasparenza definiti dall'organo d'indirizzo, vengono verificate la funzionalità e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione adottate dall'Ente, anche avendo riguardo all'aggiornamento periodico dei sistemi di gestione dei rischi corruttivi (cfr. punto 13 dei questionari 2022, 2023);
- tra le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione sono adottate tutte quelle relative alla rotazione degli incarichi dirigenziali, e di rotazione ordinaria del personale, (misura esclusa per il 2023), accertamento di conflitto di interessi, informazione/formazione, pubblicazione dei risultati, adozione di misure alternative alla rotazione ordinaria; accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse e il monitoraggio sull'osservanza degli obblighi di astensione; informazione/formazione; pubblicazione dei risultati (cfr. punto 14 dei questionari 2022, 2023).

  Osservazioni: sulla base delle risposte fornite, ai punti 2, 3, 4, 5, 8, non si può ritenere che il controllo strategico sia stato esercitato, complessivamente, in conformità a quanto previsto dal regolamento comunale.

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Tale forma di controllo, normato, come specificano le linee guida elaborate dalla Sezione per le autonomie, dall'articolo 147 *quinquies* del TUEL, mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dei responsabili del

servizio finanziario, ai quali compete l'adozione delle linee di indirizzo e di coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli finanziari e l'attuazione delle misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La logica di questo tipo di controllo consiste, in particolare, nell'individuare i flussi informativi necessari all'Ente, affinché siano attivati tempestivamente i processi correttivi in grado di interrompere le tendenze gestionali incompatibili con le previsioni di bilancio e di ripristinare il corretto equilibrio dei saldi economici e finanziari (*ex multis*, deliberazioni di questa Sezione nn. 210 e 228/2022/VSGC e nn. 64 e 65/2023/VSGC; Corte dei conti, Sezione di controllo per la Lombardia, deliberazioni n. 152 del 2020/VSGC e nn. 15, 33, 52, 70 e 79/2021/VSGC).

In relazione agli esiti del controllo si rileva che:

- per il biennio in esame il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinario svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari (cfr. punto 2 dei questionari);
- sono stati coinvolti attivamente nel controllo degli equilibri finanziari gli organi di governo, il Segretario, il responsabile dei servizi con frequenza di più di 2 volte all'anno (cfr. punto 3 dei questionari);
- per il 2022 non sono state richieste e conseguentemente disposte, misure per ripristinare l'equilibrio finanziario della gestione di competenza di quella di e dei residui; nessuna richiesta per il 2023 (cfr. 4 dei questionari);
- tra le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL, per il 2022 non si è dovuto impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, co. 2, lett. b), TUEL (cfr. punto 5 dei questionari);
- per il 2022 è stato assicurato che il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa, (cfr. punto 6 dei questionari 2022, 2023);
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio (cfr. punto 9 dei questionari);

Osservazioni: alla luce delle risposte rese nei questionari, si può ritenere che complessivamente le linee di indirizzo e coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli finanziari sia stato garantito adeguatamente.

CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Come specificano le linee guida elaborate dalla Sezione delle autonomie, la sesta sezione (controllo sugli organismi partecipati) tende a verificare il grado di operatività della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, con specifici approfondimenti sugli indirizzi adottati, l'ambito del monitoraggio, i profili organizzativi e finanziari, la valutazione del rischio aziendale e la tipologia degli indicatori applicati.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2022, 2023 si rileva che:

- l'Ente detiene partecipazioni;
- l'Ente non si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-*quater,* comma 1, TUEL (cfr. punto 2 dei questionari);
- per il 2022, non sono stati definiti gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'Ente; di contro lo sono stati per il 2023 (cfr. punto 3

del questionario 2023);

- non sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli organismi strumentali controllati dall'Ente (cfr. punto 4 dei questionari);
- è stata effettuata l'individuazione delle società a controllo pubblico in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016 TUSP (cfr. punto 5 dei questionari);
- sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate (cfr. punto 6 dei questionari 2022, 2023);
- non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti tra creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (cfr. punto 7 dei questionari 2022, 2023);
- è stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del TUSP (cfr. punto 8 dei questionari);
- non è stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 19 TUSP (cfr. punto 9 dei questionari);

- non sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali (cfr. punto 13 dei questionari);
- non è stato effettuato il monitoraggio sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti (cfr. punto 14 dei questionari);
- gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.lgs. n. 33/2013 (cfr. punto 15 questionari 2022, 2023);
- sono stati valorizzati e applicati gli indicatori di efficienza, efficacia, economicità e di deficitarietà strutturale cui al punto 16 del questionario (cfr. punto 16 dei questionari 2022, 2023);
- l'Ente non ha costituito nuove società o acquisito partecipazioni dirette o indirette nell'anno (cfr. punto 17 questionari);

  Osservazioni: alla luce della consistenza dei dati riportati, il funzionamento del controllo sugli organismi partecipati, attese le diverse risposte negative che denotano una scarsa attività di verifica e controllo, non può considerarsi complessivamente adeguato.

CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI

Il controllo di qualità, come precisato dalla Sezione delle autonomie, misura l'erogazione delle prestazioni rispetto all'analisi dei bisogni, rapportando la soddisfazione degli stessi rispetto a standard predefiniti. In esso si procede alla rilevazione della c.d. *customer satisfaction*, in cui il compito dell'Amministrazione è dare risposte adeguate alle esigenze dei fruitori dei servizi.

Le disposizioni che esprimono tale principio, già presenti nell'ordinamento (D.lgs. n. 286/1999, al Capo III "Qualità dei servizi pubblici e carte dei servizi", art. 11, oltre ad alcune direttive ministeriali e della Presidenza del Consiglio), sono quelle dell'art. 147, co. 2, lett. e), del TUEL, che completa il controllo di qualità, all'interno di un sistema organico. La citata norma intende indirizzare l'organo preposto, eventualmente anche esterno all'Ente, verso verifiche di gradimento che non siano, come in passato, episodiche e saltuarie, ma metodiche e cadenzate, secondo un sistema organizzativo rinnovato, adatto a un modello di controllo che si atteggia come una novità.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2022 e 2023 si rileva che:

- l'Ente ha adottato la Carta dei Servizi e la stessa è stata pubblicata sul sito istituzionale (art.32 d. lgs n. 33/2013 (cfr. punto 1 e 1.1 dei questionari);
- per il 2022, l'Ente non ha effettuato analisi sulla qualità "effettiva" di alcuni servizi in termini di prontezza ovvero tempestività/adeguatezza dei tempi di risposta, coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi; di contro nel 2023 l'Ente non dichiara nulla (cfr. punto 2 dei questionari);
- per il 2022 sono stati utilizzati 2 indicatori di risultato per rappresentare compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia e, le rilevazioni sulla qualità dei servizi non si estendono anche agli organismi partecipati (cfr. punto 3 e punto 4 dei questionari);
- sono stati elaborati e applicati alcuni degli indicatori; (cfr. punto 5 dei questionari);
- per il biennio l'Ente, in merito all'appropriatezza non dichiara nulla (cfr. punto 6 dei questionari);
- gli standard di qualità programmati sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti similari in materia (cfr. punto 7 dei questionari);
- l'Ente non ha effettuato le previste indagini di cui al punto 8 (cfr. punto 8 dei questionari);
- l'Ente non effettua confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni (cfr. punto 9 dei questionari);
- non sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interessi (stakeholders) nella fase di definizione degli standard di qualità, per il 2022, di contro sono previsti per il 2023 (cfr. punto 10 dei questionari);
- rispetto all'anno precedente non ha realizzato un innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati (cfr. punto 11 dei questionari).

Osservazioni: il funzionamento del controllo sulla qualità dei servizi, stante le numerose risposte inevase, non si ritiene essere adeguato.

8. APPENDICE SUL P.N.R.R. E P.I.A.O.

Secondo quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie, tale sezione del questionario, di nuova introduzione, vuole cogliere, sul versante dei controlli interni, le azioni dell'Ente relative alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori e in cui sono state inserite anche alcune domande relative al P.I.A.O., il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021 (recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia").

In relazione agli esiti del controllo, relativo all'anno 2022, 2023:

- l'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi P.N.R.R. (cfr. punto 1 questionari);
- l'Ente non dichiara se l'Organo politico valuta congrua ed efficace la governance adottata ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di *milestone* e *target* del PNRR di cui l'Ente è soggetto attuatore (cfr. punto 2 questionari);
- l'Ente non dichiara se l'Organo politico ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR in materia di Auditing finanziario-contabile e di Auditing sulla performance (cfr. punto 3 dei questionari);
- gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile e di conseguenza sono stati creati nuovi capitoli di entrata /spesa riferiti al PNRR e per il 2022, sono stati effettuati controlli sulle procedure di gara (cfr. punti 4, 4.1, e 4.2 dei questionari 2022 e 2023);
- il sistema informativo dell'Ente raccoglie i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGiS di cui sono state attivate n. 8 postazioni di accesso (cfr. punto 5 dei questionari);
- all'interno dell'Ente, è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi PNRR (cfr. punto 7 questionari);

- è stata effettuata una specifica ricognizione dei fondi non nativi PNRR ai fini della rendicontazione (cfr. punto 8 dei questionari);
- l'Ente ha adottato specifiche procedure di controllo sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione e conflitti di interesse (cfr. punto 9 dei questionari);
- in caso di progetti da realizzare con fonti finanziarie differenti (cumulo), sono stati effettuati i controlli volti a prevenire la violazione del principio del divieto di doppio finanziamento (Circolare Mef 33/2021) (cfr. punto 10 dei questionari);
- gli organi di controllo interno non hanno condotto verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dall'Ente in qualità di soggetto attuatore del PNRR, al fine di verificare che sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a milestone e target del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile e l'associazione al CUP del singolo progetto;

  b) di contro, sono stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici;

  c) ed è stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. 3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020) (cfr. punto 11 dei questionari);
- i sistemi informatici dell'Ente non integrano tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati e, in caso contrario, di adottare eventuali provvedimenti correttivi nel corso della gestione in quanto, l'Ente dichiara di essere sprovvisto di specifico software gestionale (cfr. punto 12 e punto 12.1 dei questionari);
- il controllo di gestione, per il 2022, non produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR, e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato) (cfr. punto 13 dei questionari);

- non sono stati garantiti strumenti di coordinamento tra i diversi uffici affinché vi sia la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi da raggiungere (cfr. punto 14 dei questionari);
- l'Ente ha predisposto controlli sui soggetti esterni che eseguono gli interventi del PNRR (cfr. punto 15 dei questionari).

Osservazioni: dagli elementi informativi resi dall'Ente, attraverso i questionari, si ritiene che il funzionamento dei controlli in esame su questa parte del questionario, viste alcune carenze, (punto 11, punto 14) non si ritiene che sia stato svolto in modo adeguato.

°°°°°°°°

Sulla scorta delle problematiche sopra evidenziate, si formulano le seguenti osservazioni finali:

- occorre garantire una maggiore conformità alle prescrizioni del Regolamento comunale e, in particolare: Migliorare il rapporto tra il numero di report periodici previsti/programmati e il numero di report effettivamente prodotti;
- incrementare il controllo sugli atti amministrativi e di regolarità contabile;
- incrementare il controllo sugli organismi partecipati e il controllo sulla qualità dei servizi;
- potenziare il controllo sugli interventi finanziati con il P.N.R.R. che denota una sostanziale debolezza;
- è opportuno che l'Ente provveda a sottoporre a controlli più stringenti i settori in cui sono emerse criticità nei precedenti esercizi, tenendo conto degli esiti del controllo di gestione e del controllo preventivo di regolarità contabile, relativi all'esercizio precedente, non limitandosi ai soli controlli a campione.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, a conclusione degli accertamenti istruttori relativi al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni, secondo le risultanze del referto annuale degli esercizi 2022 e del 2023 del Comune di Biancavilla (CT) e con riserva di analisi dei successivi referti,

ACCERTA

l'adeguatezza parziale del sistema dei controlli interni;

INVITA

il Comune di Biancavilla (CT) all'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari per superare le criticità rilevate;

DISPONE

- che il Segretario generale dell'Ente comunichi a questa Sezione tutte le iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

- che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia trasmessa al Consiglio comunale– per il tramite del suo Presidente –, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Biancavilla;

- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, (sezione "Amministrazione Trasparente") ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio dell'11 febbraio 2025.

IL RELATORE	IL PRESIDENTE
Antonino Catanzaro	Salvatore Pilato

Depositato in Segreteria il 25 febbraio 2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Angelo Guerrera